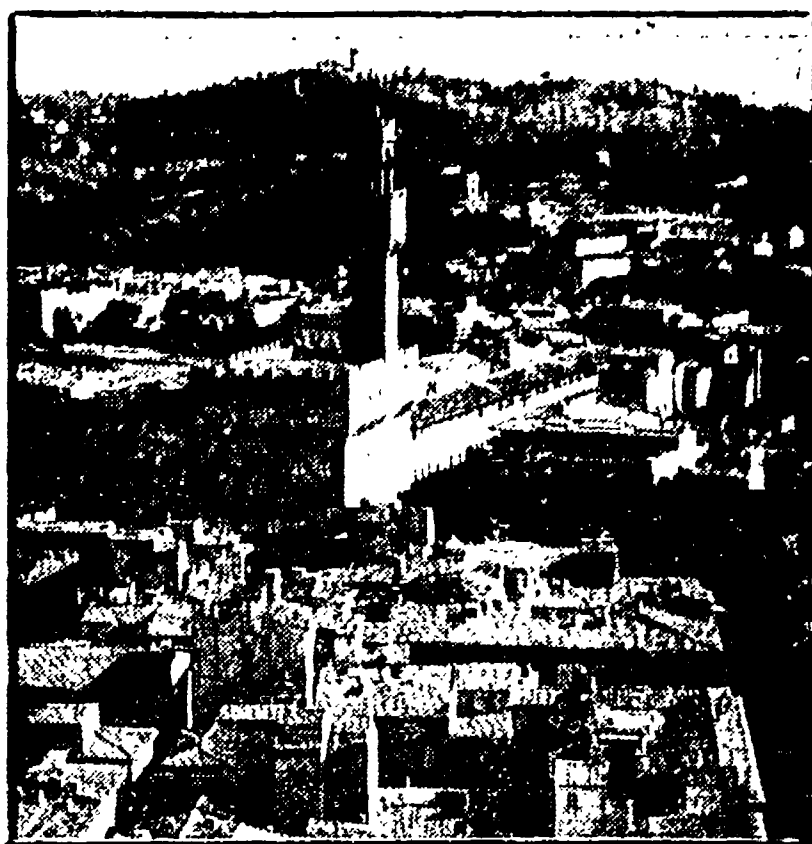


Confermato dalla giunta comunale

# Ora è sicuro: l'11 novembre «zona blu» più grande

### C'è abbastanza tempo prima delle festività natalizie per sperimentare Mesi e mesi di consultazioni e studi tecnici - E' d'accordo anche il consorzio dei trasporti

Nome ufficiale «ZTL» estensione 65 ettari (contro i 34 attuali) perimetra: via Verdi, via del Pucci, Canto del Nelli, via Santa Margherita da Siena, via della Scala, via dei Fossi, Lungarni. Data di avvio il novembre '78. E' la scheda tecnica della zona blu allargata, il provvedimento definitivamente varato dalla giunta comunale dopo mesi e mesi di discussioni, dibattiti, studi tecnici, voti in consiglio comunale, prese di posizione delle componenti organizzative sociali, culturali della città. «Finalmente» esclamano alcuni, e molti settori interessati al regime del traffico, «purtroppo» rimproverano altri, non convinti della necessità e dell'urgenza dell'intervento e fino a pochi giorni fa impegnati nel chiedere un rinvio (l'ennesimo) paventando drammatiche conseguenze per gli interessi economici del centro storico e della vicina zona blu, da quando è cominciato a parlarsi, hanno certamente approvato i decreti condizionamenti sia per la versione «allargata»



quanto per la prima, accolta con scandalo da certi settori economici e poi rivelatasi fonte di ordine, di recupero artistico, valorizzazione del patrimonio storico e commerciale della città. L'amministrazione non si è sottratta al difficile e delicato dovere di ascoltare tutti, tenere in considerazione i suggerimenti, le proposte di modifica, ma non ha d'altro canto voluto sfuggire ad un impegno basato su una approfondita conoscenza di tutti i componenti organizzativi, sociali, culturali della città. «Finalmente» esclamano alcuni, e molti settori interessati al regime del traffico, «purtroppo» rimproverano altri, non convinti della necessità e dell'urgenza dell'intervento e fino a pochi giorni fa impegnati nel chiedere un rinvio (l'ennesimo) paventando drammatiche conseguenze per gli interessi economici del centro storico e della vicina zona blu, da quando è cominciato a parlarsi, hanno certamente approvato i decreti condizionamenti sia per la versione «allargata»

Una nuova giornata di attesa dopo 22 giorni di sciopero

# Squarci di intesa tra sindacati e «movimento» per gli ospedali

Anche i confederali sono per un aumento di salario non collegato ai corsi di formazione professionale - Borse di studio per l'aggiornamento? - Assemblea a Careggi

Il clima è sempre teso ma tra i sindacati confederali e i movimenti degli ospedali cominciano ad aprirsi i primi squarci di intesa: l'orizzonte non è più buio come qualche giorno fa. A sancire la volontà di superamento di reciproche diffidenze è stata un'assemblea, una delle tante ospitate in questi tre settimane di passione degli ospedali fiorentini dalla grande aula del traumatologico di Careggi. Per la prima volta dopo ventidue giorni di lotta polemica — o quasi — i confederali hanno avuto l'opportunità di farsi ascoltare ad una riunione di scioperanti. L'invito è partito dal «movimento»: i confederali l'hanno valutato attentamente e hanno deciso che era opportuno accettare. E' stato l'inizio del dialogo, per ora timido e tutto da verificare ma almeno in movimento. Oggi avrà subito il battesimo del fuoco: da Roma arrivano i risultati dell'incontro tra i sindacati confederali e i rappresentanti delle regioni e i ministri interessati (Tesoro, Bilancio, Sanità e Lavoro). Dipenderà da quello l'atteggiamento futuro di confederali e «movimento».

## Il dibattito in Regione

Il consiglio regionale è tornato ad occuparsi ieri della grave situazione degli ospedali toscani. A Palazzo Pucciati si è aperta la seduta infatti l'assessore alla sicurezza sociale Giorgio Vestri ha fatto il punto sulla situazione degli ospedali alla luce anche degli ultimi incontri e dei contatti con il governo e con le organizzazioni sindacali. Vestri ha confermato che la giunta regionale toscana si era impegnata a stilare soluzioni equie ed omogenee per l'intero territorio nazionale ed in questo senso si è mosso negli incontri romani. Questa linea peraltro era stata giudicata valida anche dalle altre regioni. Vestri si è lungamente soffermato sui contenuti di questo estenuante trattativa con il governo. Trattativa che peraltro è stata ripresa ieri sera nell'ultimo incontro romano. Vestri ha anche detto che nel corso di queste trattative non sono state date soluzioni agli aspetti finanziari della vertenza. Di questo appunto si è riparlato nell'assemblea che si è svolta ieri sera a Roma tra il presidente del Consiglio Andreotti e i presidenti delle giunte regionali.

## Assemblea dei segretari di sezione con Reichlin alla XXV aprile

I segretari di sezione di tutta la provincia si riuniscono stasera in assemblea alla casa del popolo XXV Aprile (via Bronzetti) per discutere sulla situazione politica del paese. L'assemblea ha anche lo scopo di impostare la campagna per il tesseraamento per il 1979. I lavori saranno aperti da una relazione del compagno Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina del PCI. Il dibattito sarà concluso dal compagno Aldo Reichlin, direttore dell'Unità e membro della direzione del Partito.

Si annunciano importanti scadenze per la categoria

# La FLM rilancia il dibattito sui contratti e lo sviluppo

Assemblee e confronti sulle scelte di politica economica - Il giudizio del direttivo provinciale sul piano Pandolfi - La crescita delle piattaforme territoriali - Iniziative di lotta

Le categorie si apprestano alle scadenze contrattuali. Si susseguono ormai gli atti e le riunioni per discutere le piattaforme contrattuali, quelle stesse che saranno oggetto di un confronto, generalizzato con il padronato, il governo, la forze sociali e politiche.

I metalmeccanici fiorentini guardano a questa scadenza con l'intento di saldarla organicamente alla politica di politica economica democratica dell'economia in un quadro di iniziative che affronti con coerenza le scelte di politica economica che il governo e il padronato vanno proponendo. E' quanto emerso dalla riunione del direttivo provinciale della FLM che ha evidenziato a distanza che intercorre tra il piano Pandolfi, i piani di settore e la politica economica dell'UEUR.

Per questo i metalmeccanici si sono pronunciati per un confronto ed una iniziativa che affermi le scelte di politica economica definite all'UEUR, precisate nei direttivi della Federazione CGIL-CISL-UIL, del luglio scorso e nella risposta che la Federazione unitaria ha dato al documento Pandolfi.

A questo scopo la FLM provinciale ha proposto un vasto dibattito tra i lavoratori sulle scelte di politica economica, contemporaneamente alla discussione sulla piattaforma contrattuale.

Con l'avvio della consultazione contrattuale, i metalmeccanici ritengono che potrà prendere corpo una positiva dialettica per lo sviluppo.

pubblica, il documento Pandolfi — rileva la FLM — sceglie la strada della riduzione indiscriminata senza affrontare le vere cause del suo accrescersi. Inoltre i profitti delle imprese non vengono in alcun modo vincolati dalla proposta governativa, proprio mentre si vuole raggiungere un contenimento del salario dei lavoratori tale da farne calare la percentuale del prodotto nazionale lordo del 67 per cento. Si ipotizza quindi — ammoniscono i metalmeccanici — un calo del potere di acquisto reale.

In pratica — sottolinea la FLM — si propone ancora una volta di contenere i salari per favorire l'accumulazione.

Ecco quindi che, a giudizio della categoria, in una fase in cui le imprese effettuano prevalentemente investimenti tecnologici che tendono a ridurre l'occupazione, «questo tipo di modello di uscita dalla crisi» non offre alcuna garanzia di sviluppo dell'occupazione, di riforme sociali, di riconversione industriale e di crescita del Mezzogiorno.

In pratica il piano Pandolfi — afferma la FLM — prefigura una distribuzione del reddito a favore dei profitti sottoscrivendo una linea di deflazione che non risponde minimamente all'offerta di manodopera.

Infine la manovra finanziaria e monetaria dovrebbe servire ad un allineamento dell'Italia allo sviluppo europeo — secondo i metalmeccanici — questa operazione si qualifica come politica inter-

Oggi incontro con le forze politiche

# Cittadini mobilitati per i «patti agrari»

La posizione del PSI sui problemi dell'agricoltura - Rivedere la politica CEE

In tutta la regione continua la mobilitazione dei contadini per una rapida approvazione da parte della Camera della legge sui patti agrari, senza modifiche o emendamenti al testo già approvato dal Senato. Stamattina una delegazione della Confcoltivatori avrà una serie di incontri con le forze politiche democratiche per rinnovare le richieste che con forza vengono avanzate dalle campagne.

Un ritardo dell'approvazione della legge sui patti agrari — affermano i rappresentanti dell'organizzazione unitaria dei contadini — non farebbe altro che vanificare per un anno ancora l'occasione per rinnovare l'agricoltura nel nostro Paese.

Preoccupazioni vengono espresse anche da parte del partito socialista. Ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, il responsabile della commissione agraria regionale del PSI, Sergio Lupi, ed il vicepresidente della Confcoltivatori, Silvano Ulivieri, hanno posto l'esigenza che la legge che sancisce l'abolizione della mezzadria venga approvata entro il mese di novembre, con l'obiettivo di consentire ai coltivatori di avviare le loro attività agricole.

Con l'arrivo del freddo è arrivata la possibilità di colmare sul mercato capi di abbigliamento invernale. I laboratori di moda hanno approfittato. L'altra notte infatti hanno preso di mira il magazzino della «Empyre» con sede a via Baracca 231 da cui hanno portato via numerosi capi di vestiario. Secondo la denuncia fatta dal cittadino Giuseppe Serrano Baccetti, 48 anni residente a Scandicci in via Marcolini 31, il valore della merce rubata ammonterebbe a circa 20 milioni di lire. I ladri per compiere il colpo hanno forzato la saracinesca d'ingresso e si sono quindi introdotti nel magazzino della «Empyre» dove erano custoditi gli abiti.

Nessuno sembra si sia accorto di niente. I ladri per portare via la merce è probabile che si siano serviti di un'auto con una grossa bauletta o di un camioncino. E' probabile comunque che nel giro di pochi giorni questi capi di vestiario si trovino sul mercato dell'usato, passando per qualche riciclatore.

Gli agenti della Pof di servizio presso la stazione di Santa Maria Novella hanno arrestato nel corso di normali controlli lo jugoslavo Gra-

In via Baracca

# Rubati 20 milioni di abiti in un magazzino

Hanno quasi vuotato il magazzino «Empyre» - Il furto denunciato dall'amministratore della ditta

La «Empyre» di 30 anni abitate a Belgrado. L'uomo è stato sorpreso in possesso di una pistola Berardelli calibro 32. Pertanto è stato arrestato per porto abusivo di armi, sembra tra l'altro che il Ninkovic sia un disertore. Il cittadino tedesco Axel Kral di 37 anni ha denunciato il furto di un borsello contenente 500 marchi e 20 mila lire che aveva lasciato nella propria auto.

Le trattative per la produzione e l'occupazione

# Deludente incontro per la Longinotti

«Insoddisfatto» è l'incontro per la vertenza Longinotti. A giudizio della FLM provinciale e del consiglio di fabbrica ciò che preoccupa non sono le prospettive di breve termine per la produzione e l'occupazione — sostanzialmente scarse — nonostante le difficoltà di mercato — quanto l'inefficienza e l'incertezza dei tentativi operati e previsti dalla Longinotti per integrare le produzioni tradizionali.

E' questa infatti — e per le stesse ammissioni della stessa — l'unica strada per aprire una prospettiva reale di sviluppo, che, per essere utile, richiede però un impegno in termini di programmazione, di investimenti, di assai superiore a quello prospettato.

Su questa situazione pesa, naturalmente, il fatto che, in sede politica e amministrativa, non è stato ancora risolto concretamente il problema dell'utilizzo dell'area di via D. Giannotti che costituisce il presupposto neces-

Contrasti sull'inquadramento unico

# Alla Billi-Matec 10 ore di sciopero

Dieci ore di sciopero articolati sono stati promossi dai lavoratori Billi-Matec. Le agitazioni sono cominciate ieri e termineranno il 31 ottobre.

La decisione è stata assunta a seguito dell'incontro con la direzione sulla richiesta di inquadramento unico e riparametrizzazione. Da parte della direzione — informa una nota sindacale — è scaturita la volontà di non cedere il senso della proposta che prevede uno stretto intreccio tra professionalità e riparametrizzazione salariale.

La direzione insiste — secondo il consiglio di fabbrica — sulla unilaterale della gestione professionale e salariale delle categorie più alte, volendo concedere, al di fuori dell'azienda, immediatamente scese in sciopero, hanno respinto questo grave provvedimento della direzione che non vuole contrattare con i sindacati i ritmi di lavoro imposti all'interno dell'azienda e del ritiro del licenziamento.



Uno stand della passata edizione della fiera del mobile, dedicato alla Romania

Sabato prossimo si apre la 12. mostra del mobile

Si apre sabato prossimo alla Fortezza di Basso la XII Mostra internazionale del mobile e la X Mostra internazionale di radiotelevisione. Le due rassegne resteranno aperte fino al 5 novembre.

«Saranno l'occasione — ha detto il presidente della mostra dell'artigianato, on. Matteini, nel corso di una conferenza stampa — per fare una verifica dell'andamento dei due settori, in particolare per quanto riguarda il mercato interno».

Negli ultimi tempi il legno sembra, dopo il boom dei materiali sintetici, essere tornato di moda specialmente tra i giovani. I dati relativi all'esportazione sono indubbiamente incoraggianti. L'export della provincia di Firenze ha registrato l'anno scorso un aumento del 97% con un valore di prodotti venduti pari a 8 miliardi e 600 milioni di lire. Questo flusso esportativo si è particolarmente indirizzato verso i paesi a via di sviluppo e quelli più industrializzati.

Anche a livello nazionale si registra un incremento nella esportazione del 502% rispetto al 1976. La crisi dell'edilizia ha portato però sul piano interno ad un naturale stallo, che gli operatori del settore del mobile sperano venga superato con l'attuazione delle leggi a favore dell'edilizia.

All'evento di quest'anno partecipano 228 aziende espositrici per un complesso di oltre 600 proposte abitative e di arredamento, che troveranno collocazione nel nuovo padiglione della mostra. Accanto ai mobili, quest'anno vi sarà una serie di accessori per l'arredamento come apparecchi per illuminazione, copradiatori, moquette, infissi, scale, caminetti.

Questa esposizione troverà collocazione nel padiglione del 2000 recentemente restaurato, assieme alla X Mostra mercato della radiotelevisione, organizzata dagli associati alla Unione generale dei commercianti di Firenze, con lo scopo di incentivare la vendita della vasta gamma di mezzi audiovisivi.

La mostra potrà essere visitata nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 13.

Domanda d'obbligo per l'on. Matteini è stata quella relativa alle prospettive di questo iniziativa dopo la decisione del Parlamento di liquidare l'ente Mostra internazionale dell'artigianato, inclusa tra gli enti inutili. L'on. Matteini, avvertendo perplessità sul metodo usato per giungere a questa decisione, ha affermato che «si è ucciso l'impianto senza alcun processo».